

E.I



Città di Modica

DELIBERAZIONE
della
GIUNTA COMUNALE
N. 40 del 10/02/2021

OGGETTO: Approvazione Piano di rientro disavanzo esercizio 2019

L'anno duemilaventuno il giorno MEC del mese di FEBBRAIO alle ore 16,30 nel Palazzo di Città e nella stanza del Sindaco, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale, alla quale risultano presenti:

		Presente	Assente
Abbate Ignazio	Sindaco	X	
Viola Rosario	Vice Sindaco	X	
Aiello Anna Maria	Assessore	X	
Linguanti Giorgio	Assessore	X	
Lorefice Salvatore Pietro	Assessore	X	
Monisteri Caschetto Maria	Assessore	X	
Belluardo Giorgio	Assessore	X	

Partecipa il Segretario Generale, Dott. Giampiero Bella, con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione, ai sensi dell'art.97, comma 4, lett. a) del d. Lgs. n.267/2000.

Assunta la presidenza, il Sindaco, Ignazio Abbate, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale all'esame della proposta di deliberazione in oggetto, in merito alla quale sono stati espressi i pareri di legge.

✓

LA GIUNTA COMUNALE

Esaminata l'allegata proposta di deliberazione di pari oggetto, prot. n. 6117 del 10.02.2021, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che della stessa se ne condividono tutti i presupposti di fatto e di diritto;

Preso atto che su tale proposta di deliberazione sono stati espressi i pareri favorevoli

- del Responsabile proponente in ordine alla regolarità tecnica
- del Responsabile del Settore Finanziario in ordine alla regolarità contabile

ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. i, della L.R. n. 48/91, come modificato ed integrato dall'art. 12 L.R. n.30/2000;

- L'attestazione di copertura finanziaria del Responsabile del Settore Finanziario, resa ai sensi degli artt. 153-183-191 del D. Lgs. n.267/2000;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente O.R.E.L.;

Vista la L.R. n. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 12 della L.R. n. 44/1991;

Ad unanimità di voti, resi nelle forme di legge

DELIBERA

1. Di approvare e far propria la proposta di deliberazione di pari oggetto richiamata in premessa, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, con successiva e separata votazione unanime, resa ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/91, attesa l'urgenza di provvedere in merito, nell'interesse dell'Ente, per i motivi citati nella stessa proposta deliberativa.



Città di Modica

PROPOSTA di DELIBERAZIONE
della GIUNTA COMUNALE
Settore Finanziario

Prot. n. 6117 del 70 FEB 2021

OGGETTO: Approvazione Piano di rientro disavanzo esercizio 2019.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

Visto lo schema di rendiconto di gestione 2019, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 4 dell'11 gennaio 2021, esecutiva e trasmesso al Consiglio Comunale per l'approvazione definitiva, corredato da parere del Collegio dei Revisori reso con verbale n. 6 in data 14.01.2021;

Visto il Piano di rientro del disavanzo di amministrazione 2019, che qui deve intendersi integralmente richiamato e che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, il quale ha costituito emendamento della proposta di approvazione del rendiconto di gestione 2019, approvato con deliberazione G.C. n. 4/2021, sottoposta al Consiglio comunale corredata dal parere del Collegio dei Revisori, integrandone la relazione allo schema di rendiconto di gestione 2019;

Visto l'art. 188 del TUEL, rubricato "Disavanzo di amministrazione", che tra l'altro recita quanto segue: "..... Il disavanzo può anche essere ripianato negli esercizi successivi, considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliazione, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il Piano di rientro disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il Piano di rientro è sottoposto al parere del Collegio dei Revisori.";

Ritenuto di provvedere, conseguentemente, all'approvazione dell'allegato Piano di rientro del disavanzo di amministrazione 2019, sottoponendolo al Collegio dei Revisori per il relativo parere, al fine di sottoporre l'approvazione definitiva al Consiglio Comunale, come previsto dalla norma testé citata;

Visto il TUEL;

Vista la L.R. n. 48/1991;

Visto l'art. 12 della L.R. n. 44/1991;

Visto il vigente regolamento di contabilità;

Propone

- 1) Di approvare il Piano di rientro del disavanzo di amministrazione 2019, come allegato al presente atto parte integrante e sostanziale;
- 2) Di dare atto che tale Piano di rientro, ai sensi dell'art. 188 del TUEL sarà sottoposto al Collegio dei Revisori per il relativo parere, al fine di sottoporre l'approvazione definitiva, così corredato, al Consiglio Comunale, come previsto da tale norma;

3) Di dichiarare la presente deliberazione, con successiva unanime favorevole votazione, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile.

Il Segretario Generale
Giampiero Bella

Sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto sono stati espressi i seguenti pareri, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. i, L.R. n. 48/91, come modificato ed integrato dall'art. 12 L.R. n.30/2000.

Parere del Responsabile del Settore in merito alla regolarità tecnica: favorevole

Modica, li 10/2/2021

Il Responsabile del Settore

Parere del Responsabile di Ragioneria sulla regolarità contabile: favorevole

Modica, li 20/2/2021

Il Responsabile di Ragioneria

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi degli artt. 153 - 183 - 191 del D. L.vo n. 267/2000.

Modica, li 10/2/2021

Il Responsabile del Servizio Finanziario

La proposta infra riportata si compone di n. ____ pagine, incluso il presente prospetto, siglate dal Responsabile di Settore proponente.

Visto
L'Assessore al ramo

Il Responsabile del Settore proponente

La presente proposta è approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 40 del 10 FEB 2021

Il Segretario Generale
Dr. Giampiero Bella



RENDICONTO 2019

PIANO DI RIENTRO DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

(art. 39-ter e 39-quater Decreto Legge 30 dicembre 2019 n. 162, convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 e art. 188 del DLgs. n. 267 del 18 agosto 2000)

Dato atto che:

- la Corte Costituzionale con sentenza n. 4 del 28 gennaio 2020 ha dichiarato la illegittimità costituzionale dell'art. 2, comma 6°, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2015, n. 125, norma la quale prevede che gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità dei pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'art. 1 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione;
- la Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti, con la deliberazione n. 33/SEZAUT/2015/QMIG del 17 dicembre 2015 deliberava in merito alla modalità di sterilizzazione degli effetti che le Anticipazioni di Liquidità erogate ai sensi del D.L. n. 35/2013, producono sul risultato di amministrazione, dettando una soluzione definitiva al riguardo e precisamente quella di stanziare nel Titolo di Spesa "Rimborso Prestiti" un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione, come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del TUEL. Il fondo di sterilizzazione ogni anno si riduce di un importo pari alla quota rimborsata. L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione viene imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadere le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria viene assunta a valere sulle risorse disponibili che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa;
- il legislatore, con legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, comma 814, forniva interpretazione autentica del comma 6, dell'art. 2, del Decreto- legge n. 78/2015 nel senso della facoltà degli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità ex DL n. 35/2013 di utilizzare la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione, può essere esercitata anche con effetti sulle risultanze finali esposte nell'Allegato 5/2 annesso al Dlgs. n. 118/2011, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui effettuato ai sensi dell'art. 3, comma 7, dello stesso Dlgs. n. 118/2011, nonché sul ripiano del disavanzo previsto dal comma 13 del medesimo articolo, limitatamente ai soli enti che hanno approvato il suddetto riaccertamento straordinario a decorrere dal 20 maggio 2015, fermo restando il rispetto dell'art. 3, comma 8, del medesimo decreto n. 118/2011, il quale prevede che l'operazione di riaccertamento straordinario sia oggetto di un unico atto deliberativo;
- la sentenza della Corte dei Conti, Sezioni Riunite in Sede Giurisdizionale in speciale composizione, n. 26 del 9 novembre 2016, depositata il 7 dicembre 2016, ha precisato che l'operatività delle disposizioni introdotte dal D.L. n. 78/2015 può essere applicata anche dagli enti in riequilibrio finanziario, considerato che la normativa vigente non preclude in alcun modo la possibilità di avvalersi delle disposizioni di cui al richiamato D.L.. Inoltre, secondo la

nomofilachia contabile, il fondo anticipazione liquidità ha lo scopo di sterilizzare il risultato di amministrazione a seguito di una erogazione destinata ad incidere solo sulla liquidità dell'Ente, diversamente dal FCDE che è garanzia dei residui attivi incerti. Pertanto, diversamente da quanto enunciato nella delibera della Sezione regionale impugnata (Umbria n. 85/2016/PRSE del 28 luglio 2016), è soltanto il FCDE e non il FAL a ridursi se vengono riscossi residui attivi incerti e ad intervenire per neutralizzare gli effetti della loro definitiva cancellazione; invece, il FAL si riduce su base annuale, in ragione della quota rimborsata. Pertanto, in merito alla corretta quantificazione del FCDE, la Corte dei Conti ha precisato che trasferire le risorse del Fondo Anticipazione Liquidità nel Fondo Crediti Dubbia Esigibilità non si traduce automaticamente in una surrettizia riduzione del disavanzo, dato che, in ogni caso, il Comune è tenuto ad accantonare adeguate risorse per fare fronte all'ipotesi di parziale/totale cancellazione dei residui attivi;

- il Comune di Modica con deliberazione del C.C. n. 131 del 26 ottobre 2017 approvava il Rendiconto 2016, la cui parte disponibile del risultato di amministrazione, al netto delle parti accantonate, è stata pari a euro -26.739.047,79. Nella parte accantonata è stato applicato quanto disposto dal comma 6, dell'art. 2, del Decreto-legge n. 78/2015, ovvero, è stata adottata la facoltà di utilizzare la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione, per un importo di euro 47.874.143,14, pari alla quota FAL da restituire alla data del 31 dicembre 2016;
- la dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art. 2, comma 6, D.L. n. 78/2015, di cui alla sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2020, si riverbera nei bilanci degli enti, rideterminando i risultati di amministrazione, e per gli enti in disavanzo le modalità di copertura sono dettate dall'art. 39-ter del DL 162/2019, cosiddetto Decreto Milleproroghe, che prevede una modalità di rientro mediante accantonamenti fino al limite massimo di trenta anni, a decorrere dall'anno 2020, per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio;
- il Rendiconto della gestione 2019 del Comune di Modica evidenzia un risultato di amministrazione pari a euro 48.628.624,22 che, rispetto a quello del 2018, euro 40.870.748,95, rileva un aumento di euro 7.757.875,27;
- la parte disponibile del risultato di amministrazione 2019, al netto delle parti accantonate e vincolate, per l'importo complessivo di euro 125.540.288,32, è pari a euro -76.911.664,10, considerato che nella parte accantonata è stato costituito il Fondo Anticipazione Liquidità per l'importo di euro 44.144.705,29, pari all'importo da restituire alla data del 31 dicembre 2019;
- l'art. 4, comma 5, del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno del 2 aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo, rispetto all'esercizio precedente, prevede che la relazione sulla gestione al rendiconto analizzi la quota di disavanzo ripianata nell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione. In caso di mancato recupero del disavanzo, la relazione indica la modalità di copertura da prevedere in occasione dell'applicazione al bilancio in corso di gestione delle quote non ripianate.

Rilevato che:

- il maggiore disavanzo da riaccertamento dei residui alla data del 1° gennaio 2015 ammontava ad euro 65.513.779,87, con ripiano trentennale, così come deliberato dal C.C., di una quota pari a euro 2.183.793,00, dal 2015 al 2044;
- l'Ente è in Riequilibrio Finanziario pluriennale di cui all'art. 243-bis del Tuel ed è stata presentata nel 2018 al Ministero Interni, come deliberato dal C.C., proposta di rimodulazione del Piano approvato con deliberazione della Corte dei Conti, n. 311/2015. Alla data di presentazione della proposta di rimodulazione, l'importo del disavanzo da ripianare ammontava a euro 10.490.124,05 e la quota di ripiano annuale era pari a euro 953.647,64;
- il maggiore disavanzo 2019, pari a euro 59.040.181,25, determinato dalla comparazione tra il risultato di amministrazione dell'anno 2018, pari a - 17.871.482,85 e quello al 31 dicembre 2019, pari a - 76.911.664,10;
- il predetto maggiore disavanzo risulta costituito da:

- Fondo Anticipazione Liquidità per l'importo di euro 44.144.705,29, pari all'importo da restituire alla data del 31 dicembre 2019;
- Accantonamento Fondo Crediti Dubbia Esigibilità per euro 23.087.853,20, pari alla differenza fra quello accantonato nel 2018, pari a euro 57.800.229,83, determinato col metodo semplificato previsto dall'allegato 4/2 annesso al DLgs. N. 118/2011, e quello accantonato nel 2019, pari a euro 80.888.083,03, determinato col metodo ordinario. La predetta differenza, quanto a euro 5.054.936,60 è stata assorbita nel risultato di amministrazione del 2019, quanto ad euro 13.843.806,54, pari al maggior accantonamento come determinato ai sensi dell'art. 39-quater D.L. n. 162/2019, sarà ripianata nel periodo massimo di 15 annualità a decorrere dal 2021; quanto ad euro 4.189.110,06 sarà ripianata in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 188 Tuel, in massimo tre annualità a decorrere dall'anno successivo a quello del rendiconto.
- le modalità di recupero di cui dell'art. 39-quater D.L. n. 162/2019 devono essere definite con deliberazione del consiglio comunale, acquisito il parere dell'organo di revisione, entro quarantacinque giorni dall'approvazione del rendiconto. La mancata adozione di tale deliberazione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione;

Preso atto, per ciascuna componente del disavanzo proveniente dall'esercizio precedente, delle quote ripianate nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto in attuazione delle rispettive discipline e dell'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione in corso di gestione, come di seguito riportato:

ANALISI DEL DISAVANZO	Disavanzo RENDICONTO 2018 (a)	DISAVANZO RENDICONTO 2019 (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2019 (c) = (a)-(b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2019 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (e)=(d)- (c)
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	11.352.256,10	9.168.463,10	2.183.793,00	2.183.793,00	
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art 243-bis TUEL	6.519.226,75	5.565.579,11	953.647,64	953.647,64	
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL35/2013		44.144.705,29			
Disavanzo da applicazione metodo ordinario FCDE 2019 (ex art. 39-quater D.L. n. 162/2019)		13.843.806,54			
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019 da ripianare con piano di rientro (ex art. 188 TUEL)		4.189.110,06			
TOTALE	17.871.482,85	76.911.664,10	3.137.440,64	3.137.440,64	0,00

Visto l'art. 39 ter del D.L. n. 162/2019, decreto Milleproroghe, che recita, al comma 1, che al fine di dare attuazione alla sentenza della Corte Costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020, in sede di approvazione del rendiconto 2019 gli enti locali accantonano il fondo anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019, per un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di cui decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate alla data del 31 dicembre 2019; mentre il comma 2 dispone che l'eventuale peggioramento del disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente, per un importo non superiore all'incremento dell'accantonamento al fondo anticipazione di liquidità effettuato in sede di rendiconto 2019, è ripianato annualmente, a decorrere dall'anno 2020, per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio;

Visto il seguente prospetto concernente il ripiano del disavanzo di amministrazione alla data del 31 dicembre 2019, che troverà copertura nei bilanci dell'annualità di riferimento, in parte nelle risorse proprie dell'ente e, in parte, nell'adozione di misure di contenimento e razionalizzazione della spesa:

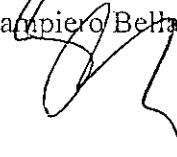
MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DISAVANZO PRESUNTO	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	ESERCIZI SUCCESSIVI
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	9.168.463,10	2.183.793,00	2.183.793,00	2.183.793,00	2.617.084,10
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art 243-bis TUEL	5.565.579,11	953.647,64	953.647,64	953.647,64	2.704.636,19
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL35/2013	44.144.705,29	1.321.792,44	1.363.222,67	1.405.978,91	40.053.711,27
Disavanzo da applicazione metodo ordinario FCDE 2019 (ex art. 39-quater D.L. n. 162/2019)	13.843.806,54		953.647,64	953.647,64	11.936.511,26
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019 da ripianare con piano di rientro (ex art. 188 TUEL)	4.189.110,06	1.396.370,02	1.396.370,02	1.396.370,02	0,00
TOTALE	76.911.664,10	5.855.603,10	6.850.680,97	6.893.437,21	57.311.942,82

Tutto quanto sopra premesso, si dà atto, che il presente Piano di rientro:

- deve essere oggetto di emendamento che integri la relazione allo schema di rendiconto di gestione 2019, approvato e trasmesso al Consiglio comunale per l'approvazione definitiva;
- deve essere oggetto di separata approvazione con ulteriore deliberazione.

Modica, 10 febbraio 2021

Il Segretario Generale
Responsabile del Servizio Finanziario
Giampiero Bella



Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.modica.gov.it.

Modica li 10.02.2021

Il Segretario Generale

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 31 FEB 2021 al 26 FEB 2021, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li

Il Responsabile della pubblicazione

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:



E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.



E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li 10.02.2021

Il Segretario Generale

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Modica li

Il Segretario Generale